



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Prot. 161 del 6/5/2021

Al Presidente del Consiglio  
della Regione Campania

SEDE

### **Mozione**

**Oggetto: Modifica delle condizioni sulle restrizioni derivanti dai diritti di proprietà intellettuale, per la produzione di Vaccini anti Sars Cov 2**

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

#### **Premesso che:**

- a) dall'inizio della pandemia da COVID-19 fino ad oggi nel mondo sono stati riscontrati 154 Mln di casi, 91 Mln guariti e 3,23 milioni di persone sono morte;
- b) per affrontare l'attuale crisi sanitaria, tutti gli Stati del Mondo hanno mobilitato tutte le competenze e le risorse disponibili; In Europa la Commissione e gli Stati membri hanno concordato un'azione comune per garantire l'approvvigionamento e sostenere lo sviluppo di un vaccino contro il SARS Cov2, decisivo nella strategia di contrasto alla pandemia;
- c) a dicembre 2020 è iniziata la più grande campagna di vaccinazione di massa della storia dell'uomo, e i cinquanta Paesi più ricchi del mondo occidentale hanno acquistato il 60 per cento delle dosi disponibili di vaccini Pfizer, Moderna e AstraZeneca e, nonostante i cospicui finanziamenti pubblici impegnati per la ricerca per la produzione di vaccini anti COVID-19, essi sono brevettati da società private che ne traggono enormi vantaggi economici;
- d) il Presidente del Consiglio dei Ministri, nel suo primo intervento programmatico, ha affermato: «la velocità con cui si condurrà la campagna vaccinale è essenziale non solo per proteggere gli individui e le loro comunità sociali, ma anche per ridurre le possibilità che sorgano altre varianti del virus»;
- e) Il Commissario europeo Thierry Breton, alla guida della task force europea per il rafforzamento della capacità produttiva dei vaccini, ha affermato che



### **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

“vi è la necessità di accrescere la produzione anche con la riconversione di impianti destinati a produzioni di altri prodotti per la salute umana e animale, ma più giusto ancora sarebbe poter liberare i brevetti dei vaccini, per garantirne uno sfruttamento diffuso e universale”;

- f) la questione dei brevetti dei farmaci emerge fragorosamente ogni volta che le ragioni del profitto si scontrano con quelle della salute e della vita delle popolazioni: nella lotta all' epidemia da Hiv/Aids è accaduto che dalla scoperta dei farmaci antiretrovirali efficaci allo scopo del 1997 sono passati 10 anni e milioni di morti prima che la cura raggiungesse i malati dei Paesi più poveri; l'esperienza di questi mesi in merito all'emergenza epidemiologica da COVID-19 sembra essere l' epilogo dello stesso scenario;
- g) già il 2 ottobre 2020, i Governi di India e Sudafrica hanno inviato all'Organizzazione mondiale del commercio una proposta congiunta con cui chiedono una deroga ai brevetti e agli altri diritti di proprietà intellettuale in relazione a farmaci, vaccini, diagnostici, dispositivi di protezione personale e alle altre tecnologie medicali per tutta la durata della pandemia;
- h) è in corso una iniziativa dei Cittadini europei, « Right to cure. No profit on pandemic», che chiede alla Commissione europea di proporre una normativa intesa, tra le altre cose, a garantire che i diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non ostacolino l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro il COVID-19;

### **Considerato che:**

- a) la legislazione internazionale vigente (TRIPs – Agreement on trade related aspects of intellectual property rights – articolo 31) prevede la possibilità di sospendere un brevetto in caso di emergenze di sanità pubblica, concedendo licenze obbligatorie per la vasta produzione dei prodotti necessari;
- b) i Governi possono dunque ricorrere alla licenza obbligatoria in situazioni di emergenza sanitaria per permettere anche ad aziende non detentrici del brevetto di produrre versioni generiche (equivalenti) dei farmaci, pagando una royalty all'azienda titolare della proprietà intellettuale;
- c) la procedura implica la formale richiesta al titolare del brevetto di un'autorizzazione immediata alla produzione dei farmaci necessari e, qualora il titolare neghi il consenso, si può imporre una licenza obbligatoria circoscritta temporalmente e geograficamente, la quale implica il pagamento di una royalty al titolare del brevetto;
- d) durante la pandemia COVID-19 diversi Paesi hanno già utilizzato lo strumento della licenza obbligatoria (ad esempio, Israele per alcuni farmaci antivirali sul COVID-19), poiché i rispettivi ordinamenti hanno disciplinato compiutamente la licenza obbligatoria consentita dall'Organizzazione mondiale del commercio, ossia hanno previsto una norma che consente ai Governi di superare la tutela brevettuale;
- e) con questa deroga, i centri di ricerca avrebbero la possibilità di condividere la conoscenza scientifica e accelerare le collaborazioni per lo sviluppo di





### **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

nuovi prodotti per combattere il virus, a costi inferiori, anche per i Paesi a basso reddito;

#### **Rilevato che:**

- a) in data 2 dicembre 2020, è stata approvata, in Assemblea alla Camera dei deputati, la risoluzione di maggioranza n. 6-00158 che ha impegnato il Governo pro tempore, tra gli altri compiti, ad adoperarsi in seno all'Unione europea affinché l'Organizzazione mondiale del commercio deroghi per i vaccini anti COVID-19 al regime ordinario dell'Accordo TRIPs sui brevetti o su altri diritti di proprietà intellettuale, per garantire l'accesso gratuito e universale ai vaccini;
- b) In data 24 marzo 2021 la Camera dei deputati ha approvato una mozione di maggioranza che impegna il governo a chiedere all'Unione europea per una deroga temporanea – come previsto dall'accordo Trips sui brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale – e la concessione di licenze obbligatorie.
- c) negli ultimi mesi sono sempre più numerosi gli appelli del mondo scientifico che richiedono al Governo italiano di attivarsi per utilizzare lo strumento delle licenze obbligatorie per il vaccino anti COVID-19;
- d) Nello stesso istante in cui viene depositato il presente documento, il consiglio generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto) è riunito per discutere della moratoria temporanea per i brevetti dei vaccini anti-Covid; in tale consesso è giunta la dichiarazione del Ministro per il commercio estero del Governo USA favorevole alla moratoria.

#### **Ritenuto che:**

- a) se l'epidemia non sarà contenuta in tutti i Paesi del mondo ci saranno sempre dei reservoirs di virus che, libero di diffondersi, muterà rapidamente rendendo vano qualunque sforzo compiuto per arginare la pandemia; John Nkengasong, direttore del Centro africano di controllo e prevenzione delle malattie (Africa Cdc) ha affermato che “L'Africa rischia di essere travolta da contagi da Covid-19 se non saranno prese urgenti misure per evitare un disastro simile a quello drammatico in atto in India”
- b) aumentare la produttività dei vaccini significa pertanto aumentare, anche a livello mondiale, la capacità di reazione di tutti i Paesi, anche quelli che ad oggi non hanno dosi sufficienti di vaccini e medicinali per combattere il COVID-19;
- c) L'Occidente, l'Italia e le Regioni hanno il dovere di non essere miopi: le mutazioni del virus rischiano di rendere rapidamente obsoleti i vaccini, il virus mutato a causa della diffusa circolazione non si fermerà né in Africa né in India e ci costringerà a fare i conti con la nostra scarsa lungimiranza



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale a:**

- 1) promuovere e sollecitare in tutte le sedi istituzionali, presso il Governo e la Conferenza delle Regioni, proposte di modifica delle condizioni sulle restrizioni derivanti dai diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, affinché non rappresentino, in una situazione di pandemia e di difficoltà economica, un ostacolo all'accessibilità alla vaccinazione o trattamento contro il COVID-19, consentendo così la massima condivisione possibile di conoscenze relative alle tecnologie sanitarie, a beneficio di tutti i Paesi e di tutti i cittadini;
- 2) promuovere e sollecitare in tutte le sedi istituzionali, presso il Governo e la Conferenza delle Regioni, iniziative atte a disciplinare, in maniera compiuta, la licenza obbligatoria normata dall'Organizzazione mondiale del commercio, al fine di consentire al nostro Paese di superare con celerità la tutela brevettuale per circostanze eccezionali

Ciarambino